

# Campi estivi - CAMPI-SCUOLA

Parrocchia S. Pietro Apostolo

TORTORA

**LUOGO: SARRE – CHIESA PARROCCHIALE**

## Adolescenti (scuole superiori)

Dal I superiore (da frequentare a settembre) al V superiore.

**LUGLIO 14 \* 15 \* 16 (Martedì \* Mercoledì \* Giovedì)**

**TEMA : Sognando ad occhi aperti ...**

## Programma Programma

**Inizio alle ore 9:00**

Momento di preghiera e di riflessione

Giochi

Ore 12:30: Pranzo (Primo: offerto dalla casa; secondo: panino portato da ciascuno)

Dopo pranzo: Giochi \* Secondo momento di riflessione

**Ore 16: Rientro**

Martedì 14 LUGLIO 2015

## Un inizio insolito ...

‘Il progetto più arduo diventa possibile ...’ Questa è una frase della canzone “Da adesso” di Renato Zero, con cui abbiamo aperto la giornata e che secondo noi rappresenta il campo-scuola. È stato appunto un inizio insolito, ma che ci ha conquistato dalle prime note, ma soprattutto dalle parole. Dal testo della canzone, infatti, abbiamo tratto un significato molto profondo: questo mondo così com’è non ci piace, o meglio, così com’è stato ridotto dai grandi che ci hanno preceduto, non ci piace. Ma si può cambiare. Si può cambiare solo **insieme**.

Con questi presupposti, ci siamo divisi in due gruppi per rispondere alle tre seguenti domande:

- Sono cosciente che c’è qualcosa “di più” fuori di me?
- In quali momenti me ne rendo conto?
- Dio è qualcosa in più?



Dalle risposte è emerso che siamo coscienti del fatto che all’infuori di noi esistono valori molto importanti come l’amore, l’amicizia, l’altruismo, il rispetto, la natura ... Valori ai quali non diamo il giusto peso, oscurati come siamo dal nostro egocentrismo

adolescenziale, ma anche dalla scarsa considerazione che di essi hanno i grandi, i quali li elogiano a parole ma li disattendono nei fatti.

Ce ne rendiamo conto soprattutto quando restiamo soli con noi stessi e i nostri dubbi, le nostre paure e incertezze vengono a galla, poiché troppo stanchi per mentire al nostro cuore e alla nostra mente.



Dio è un qualcosa di più, perché innanzitutto ci richiama a questi grandi valori , perché è misericordioso e creatore di tutto ciò che ci circonda come la natura. È l'unico capace di perdonarci pienamente, anche quando ci allontaniamo da lui.





Ecco qui la traccia del nostro primo incontro

Fonte:

[http://www.qumran2.net/materiale/anteprima.php?id=21688&anchor=documento\\_17&ritorna=%2Findice.php%3Fid%3D110&width=1280&height=579](http://www.qumran2.net/materiale/anteprima.php?id=21688&anchor=documento_17&ritorna=%2Findice.php%3Fid%3D110&width=1280&height=579)

# 1° GIORNO / C'È DI + FUORI DI NOI

- NICHILISMO/+ RESPONSABILITÀ

## PREGHIERA DI BENVENUTO

- **CANZONE:** "Da adesso" di R. Zero

Avrei voluto servirti un futuro impeccabile,  
aria pulita, benessere e sincerità  
che questo mondo smettesse di essere futile  
non è così, perdonami,  
non è così.

Permettimi di rimanere comunque tuo complice,  
non so volare ma un po' di esperienza ce l'ho,  
non si può sempre combattere in solitudine.

Vedi mi sveglio anch'io nel disordine,  
questo malessere non lo tollero più.

Un'altra via non c'è, salviamo il salvabile  
la nostalgia è colpevole.

Tu ed io, io e te,  
così, si può,  
soli mai, mai più,  
dammi la tua mano sali su.

Da qui vedrai,  
passare i giorni tuoi  
magari ti applaudirai  
se non ti confonderai  
se metti a fuoco i pensieri tuoi  
se tutto questo succederà,  
adesso.

Persino il progetto più ardito diventa possibile,  
se c'è la tua firma e sei pronto a lottare fin là,  
chiede la libertà, le sue lacrime,  
come l'amore, sacrifici anche lui,  
ma quando arriverai,  
non cambiare sorriso tu,  
di tanto in tanto, guarda giù.

Tu ed io, io e te  
è già magia,  
resto qui, lo sai,  
non mi perdo un finale mai.

La tua lealtà,  
ti porterà lontano,  
nel cuore della gente.

Il rispetto e l'onestà  
la vita questo ti chiederà  
non dubitare, tifo per te

Diritti e doveri sarà così,  
se ci metti il cuore io sono qui,  
ma comincia ad amare te  
da adesso.

## **INTRODUZIONE CAMPO**

**Guida:** Carissimi ragazzi anche quest'anno stiamo per iniziare la stupenda avventura del Campo Scuola. È un'occasione speciale per intensificare o riscoprire il dialogo con Dio, il quale ci chiede di essere nostro complice in questo viaggio che stiamo per intraprendere. *“Da qui vedrai, passare i giorni tuoi magari ti applaudirai se non ti confonderai se metti a fuoco i pensieri tuoi se tutto questo succederà, adesso.”*

In particolare cercheremo di scoprire il di + che c'è nella nostra vita a fronte dei tanti – che ogni giorno mettono in ombra la bellezza dell'avventura del sì, del sì a Dio, del sì al nostro futuro consapevoli che *“persino il progetto più ardito diventa possibile, se c'è la tua firma e sei pronto a lottare fin là”*.

Ci accompagnerà un personaggio, molto caro ad ognuno di noi, il santo di Assisi: Francesco. Cerchiamo di imparare dall'esempio della sua vita e delle sue azioni che il nostro avvenire non è una minaccia ma una finestra aperta sulla speranza.

### **- LETTURA BIBLICA (Mt 11,16-19)**

*A chi paragonerò io questa generazione? Essa è simile a quei fanciulli seduti sulle piazze che si rivolgono agli altri compagni e dicono: Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto. E' venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. E' venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere.*

### **- RIFLESSIONE**

#### **- PREGHIERA INSIEME**

**Insegnaci, Signore, a non amare solo noi stessi,  
a non amare soltanto i nostri cari,  
a non amare soltanto quelli che ci amano.  
Insegnaci a pensare agli altri,  
ad amare anzitutto quelli che nessuno ama.  
Concedici la grazia di capire che in ogni istante,  
mentre noi viviamo una vita troppo felice e protetta da te,  
ci sono milioni di esseri umani,  
che pure sono tuoi figli e nostri fratelli,**

**che muoiono di fame  
senza aver meritato di morire di fame,  
che muoiono di freddo,  
senza aver meritato di morire di freddo.  
Signore abbi pietà di tutti i poveri del mondo;  
e non permettere più, o Signore,  
che viviamo felici da soli.  
Facci sentire l'angoscia della miseria universale  
e liberaci dal nostro egoismo.**

*R. Follerau*